

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6282 del 22/12/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta LADY SERVICE Srl Baiso
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6467 del 22/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.15124/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**LADY SERVICE Srl**" - **Baiso**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**LADY SERVICE Srl**" avente sede legale in Comune di **Castellarano – Via Radici Nord n.31** - provincia di Reggio Emilia, per l'attività di somministrazione bevande ed alimenti svolta negli impianti ubicati in Comune di **Baiso – Via Statale n.2 loc. Ponte Secchia** – provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con PG/47394 del 10/05/2019 e successive integrazioni acquisite in data 28/09/2020 al PG/138260;

Rilevato pertanto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche, con recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs 152/06;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza e successiva documentazione, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Preso atto dalle integrazioni pervenute in data 28/09/2020 la ditta ha fornito ulteriori specifiche tecniche in merito al dimensionamento dell'impianto di depurazione e alle modalità di gestione;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia con atto PG/176165 del 04/12/2020, in merito allo scarico in corpo idrico superficiale;
- il nulla osta del Comune di Baiso in data 22/12/2020 al PG.185890, competente autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche con recapito in corpo idrico superficiale ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i.;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;

- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione;
- D.Lgs.102/2020, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs.183/2017.

Richiamate le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del DL 19 marzo 2020 n.18" convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020; art.103 che è stato successivamente modificato con la Legge 27/11/2020 n.159 di conversione del D.L.125/2020 relativo a misure a largo raggio in materia fiscale, economica e sanitaria;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**LADY SERVICE Srl**" ubicato nel comune di **Baiso – Via Statale n.2 loc. Ponte Secchia** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche, con recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs 152/06

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituente parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche con recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs 152/06;

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche con recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs 152/06.

La ditta Lady Service Srl svolge l'attività di bar presso l'area di servizio carburanti di via Statale n.2 in comune di Baiso, in cui sono presenti anche l'attività di distributore carburanti e autolavaggio gestite da altre titolarità.

Oggetto della presente autorizzazione è lo scarico, denominato S4 in planimetria, di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dall'attività del bar.

L'impianto di depurazione è costituito da:

- n. 1 degrassatore da 470 l;
- n. 1 impianto monoblocco a fanghi attivi costituito da una fase di pretrattamento, una fase ad ossidazione prolungata ed una di sedimentazione, con ricircolo dei fanghi.

L'impianto di depurazione è dimensionato per un numero di abitanti equivalenti (AE) pari a circa 4, risultando pertanto inferiore a 50 AE secondo la classificazione della DGR 1053/03.

Tali acque reflue del bar sono classificate come domestiche ai sensi della DGR 1053/2003, inoltre avendo potenzialità minore di 50 A.E., come previsto al punto 4.7 comma IV della DGR 1053/2003 non sono previsti limiti di accettabilità allo scarico.

Lo schema fognario dell'insediamento è caratterizzato da reti fognarie separate domestiche e meteoriche.

Il recapito finale dello scarico di acque reflue domestiche è il fiume Secchia.

Per l'approvvigionamento idrico la ditta utilizza l'acquedotto potabile.

La planimetria di riferimento è la Tavola n.04 denominata "Schema Scarichi" datata dicembre 2017 ed allegata alla domanda di autorizzazione.

Prescrizioni

1. Nella conduzione dell'impianto di trattamento acque reflue dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo sugli impianti di depurazione, o dal proprietario o da ditta specializzata, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità. .
3. Degli interventi di cui al punto 2 dovrà essere tenuta registrazione e dovrà essere conservata la relativa documentazione presso l'impianto da tenere a disposizione degli organi di controllo.
4. Per tale scarico S4, non essendo previsti limiti allo scarico ai sensi della DGR 1053/2003, il controllo sullo stesso verrà effettuato sulla base degli interventi di manutenzione da effettuare agli impianti come precisato ai precedenti punti 2 e 3.
5. I rifiuti derivanti da tali operazioni (fanghi di depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I rifiuti derivanti dall'impianto di depurazione e dal degrassatore dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
6. Dovrà essere installato allarme, posizionato in zona dove sia facilmente controllabili dal personale presente, che possa evidenziare blocchi o mal funzionamenti della soffiante e delle apparecchiature elettromeccaniche degli impianti di trattamento delle acque.
7. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di depurazione dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale.

8. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
9. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
10. Deve essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel punto di scarico del corpo idrico recettore. Il punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni riguardanti lo scarico nel corpo idrico recettore ed eventuali diritti di terzi.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.